

IMPRENDITORI IN MISSIONE AD ASTANA

Elsag Datamat scommette sul rilancio del Kazakhstan

Guarguaglini: trattative per l'automazione del sistema postale

ASTANA (KAZAKHSTAN). Sono partiti in 200 all'assalto del Kazakhstan. Imprenditori, soprattutto, capeggiati dal presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Ma anche politici, in testa ai quali si è schierato il presidente del Consiglio Romano Prodi. Si è mossa, insomma, l'*artiglieria pesante*. Con l'obiettivo di sviluppare accordi commerciali e partnership. In un Paese in fase di sviluppo e fortemente in crescita, al ritmo del 10% annuo.

Tra le aziende più interessate ad aprire trattative con il governo di Astana c'è il gruppo **Finmeccanica** che ha pronte offerte in quattro settori: quello della sicurezza degli oleodotti; quello degli elicotteri civili; quello dello spazio e quello delle **poste**. Ad annunciarlo è stato lo stesso presidente del gruppo Pierfrancesco Guarguaglini, nel corso della missione governativo-imprenditoriale che ha portato ad Astana, tra gli altri, anche Alessandro Garrone, in rappresentanza del gruppo Erg.

Quattro, come detto, i settori in cui **Finmeccanica** sta trattando intese.

Postale. Il gruppo **Finmeccanica**, attraverso la controllata genovese **Elsag Datamat** ha avanzato una proposta per l'automazione dell'intero sistema, per lo smistamento della posta e per le tecnologie da introdurre nei nuovi uffici postali.

Sicurezza. C'è un'offerta per la messa in sicurezza, da parte di Selex Sistemi Integrati di duecento chilo-

metri del gasdotto di KazTransoil, il cui sistema complessivo misura 6.400 chilometri.

Velivoli. L'altra offerta avanzata a vari enti governativi kazaki da parte di **Finmeccanica** è per l'acquisto di 25 elicotteri civili Agusta Westland: in particolare l'interesse sarebbe per il 109 AgustaWestland e il 139 AgustaWestland.

Spazio. Per quel che riguarda il settore spazio c'è, infine, da parte di **Finmeccanica** la proposta di un'offerta, attraverso Telespazio, per il sistema di osservazione terra, l'ammmodernamento della stazione di Akkol e per una collaborazione per la nuova stazione di Almaty. «Stiamo facendo offerte - ha detto Guarguaglini - e il

settore spazio è quello dove ci sono più possibilità di arrivare a un'intesa. In Kazakhstan ci sono importanti opportunità».

Gli altri incontri. Non c'è soltanto **Finmeccanica**. Gran parte delle relazioni hanno visto come protagonista l'ad di Eni, Paolo Scaroni, che ha incontrato il ministro dell'Energia di Astana, Sauat Mynbayev. «È stata l'occasione per discutere sulle questioni inerenti la presenza di Eni nel settore energia e petroli nel Kazakhstan e di commentare gli ultimi sviluppi della vicenda del giacimento di Kashagan, nella quale l'azienda è l'operatore del consorzio Kco, titolare del progetto esplorativo», dice una nota dell'Eni. Lo stesso Scaroni ha poi evidenziato,

ancora una volta, il rischio-gas per il prossimo inverno, che vive l'Italia: «Proprio tranquilli non siamo, ma questo sarà l'ultimo inverno a rischio che l'Italia avrà sul fronte del gas. Però ci stiamo preparando e, quando ci si prepara, si riesce a superare i pericoli».

Apprezzato, poi, l'intervento del presidente di Confindustria, Montezemolo: «Il vostro Paese - ha detto intervenendo al Forum fra le imprese dei due Paesi - ha molto da offrire: posizione geografica, materie prime, framework favorevole agli investimenti, rispetto al quale però è indispensabile evitare passi indietro». Anche perché - ha spiegato - il piano al 2030 e la Strategia di sviluppo industriale per il periodo 2003-2015 varati dal Governo kazako, «rappresentano un'agenda ambiziosa che prevede investimenti pubblici e privati ingenti e che conduce ad un'economia sempre più aperta e capace di attrarre investimenti stranieri». Oltretutto - ha aggiunto - «la diversificazione degli investimenti, rispetto al settore oil, che il governo kazako ha fortemente incentivato, è destinata a creare nuovi interessanti spazi operativi per le imprese italiane e ad aumentare le possibilità della nostra presenza nel Paese».

«Il Kazakhstan - hanno convenuto Prodi, Montezemolo e il ministro Emma Bonino - rimane una grande opportunità per il sistema-Italia». E le aziende sono pronte a lanciarsi a capofitto in questo supermarket.

LORENZO CRESCI



Pierfrancesco Guarguaglini, durante l'intervento di Prodi ad Astana

« IN QUESTO STATO CI SONO IMPORTANTI OPPORTUNITÀ D'AFFARI »

P.F. GUARGUAGLINI
presidente **Finmeccanica**

